
NEWSLETTER

Agricoltura e Agroalimentare

Numero 3 – Marzo 2021

Sommario

NOTIZIE	2
<hr/>	
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	3
NOTIZIE DALLA TOSCANA	4
<hr/>	
STORIE DI SUCCESSO DALL'UE	7
<hr/>	
OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE	9
<hr/>	
BANDI EUROPEI	9
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	11
<hr/>	
COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE	12



Notizie

Notizie dall'Europa

[Commissione europea: lancio della consultazione pubblica sul piano di emergenza alimentare](#)

In data 1° marzo la Commissione europea ha lanciato una [consultazione pubblica](#) relativa al piano europeo di emergenza per garantire l'approvvigionamento e la sicurezza alimentare in Europa in tempo di crisi.

La consultazione vuole raccogliere i pareri dei vari attori (ovvero i soggetti coinvolti nella catena di approvvigionamento alimentare, come i produttori, i trasformatori, i distributori o gli operatori di trasporto, ma anche i consumatori, la società civile e le autorità nazionali) relativamente al suddetto piano.

La consultazione è aperta dal 1° marzo al 3 maggio 2021. Come annunciato nella strategia farm to fork, la Commissione europea vuole rafforzare il coordinamento della risposta europea alle crisi che colpiscono il sistema alimentare europeo e garantire la sicurezza alimentare. A tal fine, il piano di emergenza comprenderà una serie di procedure da seguire in caso di crisi e la creazione di un meccanismo di risposta alle stesse coordinato dalla Commissione, che coinvolgerà gli Stati membri e i vari settori come l'agricoltura, la pesca, i trasporti e la salute. Il meccanismo consisterà inoltre in un forum permanente per coordinare le azioni, scambiare le migliori pratiche e valutare le minacce e i rischi.

Fonte: [Commissione europea - DG agri - notizie](#)

[1° marzo 2021: entrato in vigore l'accordo di protezione dei marchi tra Europa e Cina](#)

In data 1° marzo è entrato in vigore l'accordo bilaterale UE-Cina di protezione delle indicazioni geografiche (IG) in Cina e in Europa. L'accordo protegge circa 200 indicazioni geografiche europee e cinesi contro l'imitazione e l'usurpazione, apportando benefici commerciali reciproci e allo stesso tempo tutelando i consumatori.

La lista europea delle IG da proteggere in Cina include prodotti come Cava, Champagne, Feta, Irish whiskey, Münchener Bier, Ouzo, Polska Wódka, Porto, Prosciutto di Parma e Queso Manchego. Tra i prodotti cinesi IG, la lista include per esempio Pixian Dou Ban (Pixian Bean Paste), Anji Bai Cha (Anji White Tea), Panjin Da Mi (Panjin rice) e Anqiu Da Jiang (Anqiu Ginger).

Nel corso dei prossimi quattro anni, a partire dal primo di marzo, l'accordo si amplierà, arrivando a coprire altre 350 denominazioni IG di entrambi i Paesi.

Il mercato cinese ha un alto potenziale di crescita per gli alimenti e le bevande europee. Nel 2020, la Cina è stata la terza destinazione dei prodotti agroalimentari europei, raggiungendo 16,3 miliardi di euro di export tra gennaio e novembre. Inoltre, la Cina è stata la seconda destinazione delle esportazioni europee di prodotti IG; tra le indicazioni geografiche maggiormente esportate in Cina vi sono i vini, i prodotti agroalimentari e le bevande spiritose.

Fonte: [Commissione europea - notizie](#)

[La Commissione europea pubblica il suo studio sull'efficacia delle indicazioni geografiche garantite e le specialità tradizionali garantite](#)

In data 2 marzo 2021, la Commissione europea ha pubblicato il suo [studio](#) sulle indicazioni geografiche garantite e le specialità tradizionali garantite. In base allo studio, il quadro europeo risulta efficace nel raggiungere i suoi obiettivi e fornisce un chiaro valore aggiunto all'Europa. Le politiche in questione sono inoltre risultate coerenti con le altre politiche nazionali ed europee, ma c'è spazio per integrare maggiormente la tematica della sostenibilità ambientale e del benessere animale.

Lo studio ha individuato alcuni limiti del quadro europeo, come la scarsa consapevolezza e comprensione delle IG e delle STG da parte dei consumatori in alcuni Stati membri, nonché le debolezze dei controlli nelle fasi a valle della catena del valore.

Questo studio esterno, insieme alle risposte alla corrispondente [consultazione pubblica](#), contribuirà alla valutazione globale delle indicazioni geografiche e delle specialità tradizionali garantite protette in Europa.

Fonte: [Commissione europea - notizie](#)

[La Commissione europea pubblica il risultato della consultazione pubblica sulle aree rurali](#)

Tra il 7 e il 30 novembre 2020 si è tenuta la consultazione pubblica relativa alle aree rurali, dove i vari attori europei interessati sono stati chiamati a fornire la loro opinione sulle necessità legate alle zone rurali.

2.326 intervistati provenienti da tutti gli Stati membri hanno partecipato alla consultazione pubblica, fornendo il loro punto di vista sulle zone rurali oggi e le loro visioni e aspettative per il futuro delle stesse.

Oltre il 50% degli intervistati ha dichiarato che il miglioramento delle infrastrutture è la necessità più urgente per le zone rurali. L'accesso ai servizi di base, come l'acqua e l'elettricità, o le banche e gli uffici postali, è stato citato come bisogno urgente dal 43% degli intervistati.

Gli intervistati inoltre ritengono che l'attrattiva delle zone rurali, nei prossimi 20 anni, dipenderà in gran parte dalla disponibilità di connessioni digitali (93%), di servizi di base e di servizi elettronici (94%) e dal miglioramento del clima e dell'ambiente agricolo (92%).

Alla domanda contenuta nella consultazione, nella quale si chiedeva agli attori se si sentissero "lasciati indietro dalla società", il 39% degli intervistati ha risposto positivamente,

specialmente è alta la percentuale degli attori che hanno risposto positivamente che lavorano in agricoltura (45%), che vivono in zone rurali (41%), e che vivono in zone rurali remote (56%). La ragione più importante citata come causa delle risposte positive è il deterioramento delle infrastrutture e dei servizi (61%).

Per quanto riguarda il processo decisionale, l'83% dei partecipanti ritiene che le decisioni prese a livello locale abbiano un impatto sulla vita delle popolazioni rurali, mentre solo un quarto (27%) ritiene che venga data particolare attenzione alle zone rurali nella progettazione delle politiche pubbliche.

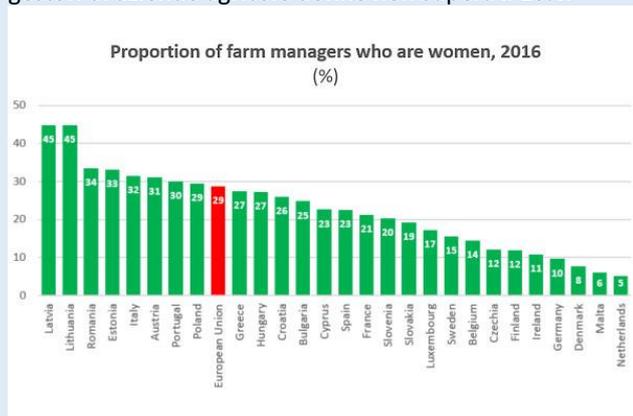
I risultati della consultazione pubblica saranno presentati alla settimana della visione rurale, ospitata dalla rete europea per lo sviluppo rurale (ENRD) tra il 22 e il 26 marzo.

Fonte: [Commissione europea - notizie](#)

[Donne e agricoltura: in occasione dell'8 marzo, la Commissione europea pubblica i dati relativi alle donne nel settore](#)

In occasione della Festa della Donna, la Commissione europea ha pubblicato il suo studio relativo alla partecipazione femminile nel settore agricolo.

Il numero di donne in agricoltura sta lentamente aumentando negli ultimi anni. I dati più recenti (Eurostat 2016) suggeriscono che, in media, il 29% delle aziende agricole europee è gestito da una donna. Ma questi dati mascherano alcune notevoli differenze tra i vari paesi europei. In Lituania e Lettonia, quasi la metà delle aziende agricole è gestita da una donna. Al contrario, a Malta, in Germania, Danimarca e Paesi Bassi la percentuale di gestori di aziende agricole donne non supera il 10%.



Fonte immagine: Istat

Attrarre la prossima generazione di agricoltori europei è una delle sfide chiave per l'Europa; il settore agricolo europeo, infatti, è caratterizzato da lavoratori meno giovani, specialmente quando si tratta di donne agricoltrici (i dati attuali mostrano infatti che solo il 4,2% delle agricoltrici ha meno di 35 anni). Dato che il 42% delle donne che lavorano in agricoltura hanno più di 65 anni (al contrario del 29,2% degli uomini), c'è la possibilità che il divario di genere in agricoltura aumenti negli anni futuri.

Un aiuto per le giovani donne interessate a una carriera in agricoltura potrà arrivare dall'Europa. Infatti, non solo l'Unione europea sosterrà i nuovi agricoltori attraverso il sistema di sostegno al reddito, ma fornirà fondi per lo sviluppo rurale finalizzati ad aiutare le giovani donne a iniziare la loro attività agricola; l'impegno ad affrontare il divario di genere in Europa è infatti sancito all'interno della Politica Agricola Comune (PAC).

Parlando invece dei dati relativi alle donne nel settore della ricerca, secondo il rapporto *She Figures 2018*, le donne dottorande in agricoltura, silvicoltura, pesca e veterinaria nel 2016 erano il 59% del totale. Tuttavia, questi numeri sono distribuiti in modo disomogeneo quando si guarda ai singoli Stati membri, oscillando dal 33 al 100%.

Come dato generale, le donne nell'ambito della ricerca scientifica sono sottorappresentate dopo il dottorato; ci sono tuttavia storie di donne di successo che lavorano nella scienza e che possono essere di ispirazione per le prossime generazioni di donne e ragazze nella ricerca.

Fonte: [Commissione europea - notizie](#)

Notizie dall'Italia

[Ministro Patuanelli: presentate in Commissione agricoltura in Senato le linee programmatiche](#)

In data 9 marzo, il nuovo Ministro per l'agricoltura, Patuanelli ha presentato, in Commissione Agricoltura in Senato, le nuove linee guida programmatiche che saranno seguite dal suo Ministero.

Tra gli obiettivi contenuti nelle linee guida vi sono :

1. potenziare la competitività del sistema in ottica sostenibile, favorendo l'organizzazione delle filiere e rafforzando le connessioni fra produttori e consumatori, investendo sulla protezione dei redditi degli imprenditori agricoli e sull'integrazione dei settori verso l'economia circolare;
2. migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi, assistendo gli operatori del settore nell'andare verso una gestione sostenibile del capitale naturale;
3. rafforzare la resilienza e la vitalità dei territori rurali, stimolando la nuova imprenditoria basata sul patrimonio rurale, naturale e sociale;
4. promuovere il lavoro agricolo e forestale di qualità e tutelare i diritti dei lavoratori, fornendo gli strumenti per garantire l'equità

nei contratti e la sicurezza sui posti di lavoro, creando le condizioni per la regolarizzazione del lavoro e la lotta al lavoro «nero»;

5. rafforzare la capacità di attivare scambi di conoscenza e innovazioni;
6. efficientare il sistema di governance, rafforzare le strutture di gestione amministrativa a livello nazionale e regionale, costruire un quadro normativo allo stesso tempo semplice e adeguato.

Inoltre, il Ministro ha sottolineato come sia necessario proseguire nella lotta agli sprechi alimentari, puntando sull'ottimizzazione e razionalizzazione delle filiere, con un approccio al tema che si integri con gli obiettivi dell'economia circolare e della bioeconomia, l'utilizzo di risorse biologiche rinnovabili e dei flussi di sottoprodotti e scarti di lavorazione in valore aggiunto (cibo, mangimi, prodotti bio-based e bio-carburanti).

Fonte (e per leggere l'intero comunicato stampa del Ministero) : [Mipaaf - comunicati stampa](#)

[ISMEA-UIV: vino italiano regge alla crisi meglio degli altri competitors europei](#)

Ismea e Unione italiana vini (Uiv), hanno elaborato nel loro report, pubblicato il giorno 11 di marzo, i dati Istat relativi alle esportazioni di vino nel 2020. La performance è stata superiore alle previsioni, le medio-piccole imprese sono risultate quelle maggiormente in difficoltà.

Nonostante la contrazione complessiva delle esportazioni del made in Italy a -9,7%, il vino italiano ha tenuto in termini di volumi, valori e prezzi. Bene gli sparkling, che soffrono specialmente sui mercati di sbocco, e fanno segnare una contrazione tripla rispetto alla media (-6,9%). Meglio i fermi in bottiglia (-1,5%) con un controvalore di 3,9 miliardi di euro. Tra i prodotti certificati, i Dop perdono il 2,9%, con oltre 4 miliardi di euro di esportazioni (confermandosi, anche per il 2020, la categoria di vini più esportati). Ottima la performance degli Igp (+1,2%), a 1,5 miliardi di euro di valore delle esportazioni. Soffrono maggiormente i vini comuni (-5,3%).

Tra i Paesi clienti, l'Italia riduce le perdite negli Stati Uniti (-5,6%, a 1,45 miliardi di euro, con il Lambrusco a +19%), aumenta le vendite in Germania (+3,9, a 1,1 miliardi di euro), mentre si riduce la domanda dalla Gran Bretagna a -6,4% (714 milioni di euro). In aumento anche le esportazioni di vino in Svizzera, Canada, Paesi Bassi e Svezia, mentre scendono nei paesi dell'Est: -15,5% la domanda giapponese e -26,5 quella cinese, -3,6% la russa. Complessivamente, si registra un dato migliore delle esportazioni in Europa (+0,7%) piuttosto che nei Paesi terzi (-4,1%).

Il Veneto si conferma la Regione italiana prima nell'export, con 2,2 miliardi di euro (-3,3% come valore), seguito dal

Piemonte (+2,6%) e dalla Toscana (-3,2%). Positive anche le esportazioni dei vini del Trentino-Alto Adige e dell'Emilia-Romagna, seguiti dalla Lombardia.

I dati relativi all'Italia sono risultati più positivi rispetto a quelli dei paesi europei principali competitor – Francia e Spagna -, che chiudono l'anno rispettivamente a -10,8% e -3,2%: l'Italia si riprende così la leadership mondiale di esportazioni a volume.

Fonte: [Unione Vini Italiani - notizie](#)

[Comunicato CIA per l'Europa: no all'eliminazione dei fondi per la promozione di vino, carne e salumi](#)

CIA, Confederazione Italiana Agricoltori, si è pronunciata, prima dell'avvio della consultazione pubblica sulla revisione delle politiche europee dedicate alla promozione dei prodotti agricoli.

Nello specifico, CIA ha sottolineato la contrarietà della confederazione sullo stop dei fondi europei in materia di promozione del vino, carne e salumi in quanto, secondo CIA, tutti i prodotti agroalimentari sostenibili devono essere considerati allo stesso modo, senza che nessun settore risulti favorito.

La revisione della normativa europea in materia vuole accrescerne i tipi di produzione e consumo sostenibili e in linea con il passaggio, vuole sviluppare il passaggio ad una dieta più incentrata sui cibi vegetali, con meno carni rosse e più frutta e verdura.

In materia, così recita il comunicato CIA: “le attività promozionali sostenute dai fondi Ue sono da anni concepite per la creazione di nuove opportunità di mercato per gli agricoltori europei e dell'intera industria alimentare, nonché per aiutarli a consolidare il business delle aziende esistenti. Il rischio che si eliminino vino e carni trasformate da questi programmi potrebbe, dunque, penalizzare ingiustamente alcune eccellenze del Made in Italy -indipendentemente dalla quantità consumata- con un preoccupante impatto sull'economia e sull'occupazione di settori già pesantemente colpiti dalla crisi pandemica. »

Fonte : [CIA - Notizie](#)

Notizie dalla Toscana

[Toscana: dall'Europa 312 milioni di euro destinati all'agricoltura per gli anni 2021-2022](#)

L'assessore regionale all'agricoltura e vicepresidente della Toscana, Stefania Saccardi, durante il suo intervento al convegno “Verso gli Stati Generali dell'agricoltura”, tenutosi a Villa Pecori Giraldi (Borgo San Lorenzo) il 26 febbraio, ha sottolineato che la Toscana avrà a disposizione circa 312 milioni di euro di risorse europee destinate all'agricoltura relative alla programmazione

2021-2022. Le risorse, afferma l'assessora, dovranno essere necessariamente impegnate entro il 2023 e spese entro il 2025, sottolineando come, in caso contrario, esse corrono il rischio di essere disimpegnate, cioè tolte dalle programmazioni successive.

Durante l'evento, l'assessora ha inoltre illustrato ai presenti alcune novità introdotte dalla Regione Toscana nelle linee di intervento sulle quali si baseranno i futuri bandi per l'assegnazione delle risorse fornite dall'Europa: « destineremo 50 milioni all'anno al biologico » – ha detto l'assessora – « risorse più che raddoppiate rispetto alla programmazione precedente che prevedeva il 20%. Questo, in una terra come la Toscana dove il già il 32% della produzione è biologica, può portare ad un vero cambio di passo. Inoltre ho chiesto di inserire una novità, la 'Certificazione di sostenibilità'. Un milione di euro sarà destinato alle aziende che investiranno per fare dei percorsi di miglioramento, ottenendo una certificazione 'globale' che attesti sia la qualità del prodotto che il rispetto dell'ambiente e l'eticità dell'azienda ».

Inoltre, l'Assessora ha sottolineato la sua scelta nel decidere di intervenire nel settore della distribuzione del biologico, che vede destinati 3 milioni di euro, e sul quale la vicepresidente ha affermato: « abbiamo molte produzioni biologiche di estrema qualità, ma è necessario aiutarle a stare sul mercato perché a fronte di un sistema della grande distribuzione e delle mense sensibile al biologico e pronto a recepire, manca un collettore, una piattaforma logistica per aiutare la distribuzione e facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta del biologico ».

Fonte : [Toscana - notizie](#)

[Bando apicoltori nomadisti: pubblicata la graduatoria](#)

Sul sito di ARTEA è stata pubblicata la graduatoria relativa alle domande presentate dagli apicoltori nomadisti, relativi alla misura C "Razionalizzazione della transumanza" per la Campagna 2020-2021.

54 sono state le domande pervenute, delle quali 51 ritenute ammissibili e 40 finanziabili. Per quest'ultime la Regione, sulla base delle risorse assegnate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, ha stanziato 222.836,85 di euro. Nel caso di risorse che si rendessero disponibili per rinunce o riduzione delle spese da parte dei beneficiari, o nel caso di nuove assegnazioni di risorse da parte del Ministero a seguito dell'aumento dello stanziamento da parte della Commissione Europea, queste saranno destinate allo scorrimento della graduatoria; l'obiettivo è quello di finanziare tutte le domande ammesse.

Fonte : [Toscana - notizie](#)

[Mense regionali con prodotti a Km 0: le assessore Saccardo e Nardini commentano la sentenza della Corte Costituzionale che ha giudicato illegittimi tre articoli della legge regionale](#)

La vicepresidente e assessora all'agroalimentare Stefania Saccardi e l'assessora all'istruzione Alessandra Nardini hanno commentato la sentenza della Corte Costituzionale che ha giudicato illegittimi tre articoli relativi alla legge regionale sulle « mense a Km 0 »

La sentenza della Corte Costituzionale in questione ha accolto un ricorso presentato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, giudicando illegittimi gli articoli 2, 3 e 4 della normativa della Regione Toscana, approvata dal Consiglio regionale nel 2019, che incentiva il consumo e l'introduzione dei prodotti a chilometri zero nelle mense scolastiche. Le assessore hanno affermato di essere sostenitrici della legge in questione, e che si metteranno al lavoro per migliorarla e renderla compatibile con le norme della nostra Costituzione.

Fonte : [Toscana - notizie](#)

[Buywine: pubblicati gli elenchi delle aziende ammesse all'evento](#)

In data 9 marzo sono stati pubblicati dalla Regione Toscana gli elenchi delle aziende che sono state ammesse all'evento Buywine (vedi cfr. Newsletter febbraio 2021), l'evento toscano di business dedicato al settore viticolo. L'elenco delle aziende ammesse è consultabile [qui](#).

Le aziende toscane ammesse sono 150, 50 per ogni macro - area dell'evento, corrispondente ai principali mercati del vino (Europa – Americhe – Asia/Oceania).

Molto alta è stata la partecipazione delle imprese, per un totale di 239 domande pervenute.

I soggetti ammissibili, oltre il numero di 50 per ognuno dei tre mercati, saranno inseriti in una waiting-list e verranno chiamati sulla base della graduatoria in caso di rinunce o scorrimenti.

Fonte : [Toscana - notizie](#)

[Toscana: raccolta delle proposte di aziende turistiche e agrituristiche per proporle in Italia ed in Europa](#)

La Regione Toscana, pensando al momento in cui sarà possibile ricominciare a viaggiare, ha iniziato la raccolta di proposte di viaggi, itinerari ed offerte da immettere sulla sua pagina [Visit Tuscany](#).

È prevista infatti per aprile la nuova campagna di promozione delle destinazioni a corto e medio-raggio, sia on line che off line, sui media nazionali ed europei.

Tra gli operatori che possono proporre i loro itinerari vi sono: agenzie di viaggio, tour operator, guide turistiche, ambientali o alpine, strutture ricettive, stabilimenti balneari, terme, operatori che aderiscono al marchio "Vetrina Toscana (ristoranti, produttori, botteghe alimentari), imprese agricole, Strade del Vino, cantine

sociali o consorzi, consorzi di tutela DOP/IGP ed associazioni di categoria.

Per poter proporre le proprie offerte, gli operatori devono essere registrati sul sito make.visittuscany.com.

Lo staff del portale è a disposizione per qualsiasi dubbio dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 al numero verde 800 92 62 37 oppure scrivendo a offerte@visittuscany.com.

Fonte : [Toscana - notizie](#)

[Regione Toscana : divieto assoluto di abbruciamenti dal 20 al 31 di marzo](#)

Si segnala il divieto assoluto di abbruciamenti dal 20 al 31 di marzo, dovuto alle previsioni meteo previste per i suddetti giorni dal consorzio lamma.

La mancata osservanza delle norme di prevenzione comporta l'applicazione di pesanti sanzioni previste dalle disposizioni in materia.

Fonte : [Toscana - notizie](#)

Storie di successo dall'UE

[LIFE SMART AgroMobility – Come trattate i rifiuti derivanti dall'allevamento per produrre biometano da utilizzare per i veicoli agricoli e come biofertilizzanti](#)

I rifiuti derivanti dagli allevamenti non gestiti sono un'importante fonte di emissioni di metano, anidride carbonica e protossido di azoto. Secondo un rapporto annuale sui gas serra, il settore agricolo è responsabile del 21% delle emissioni globali di gas serra (Food and Agriculture Organization, 2016). Gli allevamenti intensivi sono i maggiori responsabili di queste emissioni a causa della concentrazione di animali in piccoli spazi. La gestione del letame genera circa 230-106 tCO₂eq/anno, con i suini responsabili del 40% di queste emissioni. Il metano e il protossido d'azoto sono i principali gas emessi nella produzione agricola, soprattutto dalla gestione del bestiame e del suo letame. La gestione di questi rifiuti attraverso processi di biodigestione anaerobica evita la generazione di queste emissioni, mentre produce biogas che subisce un successivo trattamento di purificazione per diventare un biocarburante (biometano). L'uso del biometano come combustibile nei veicoli, in sostituzione dei combustibili fossili convenzionali comporta la riduzione delle emissioni di CO₂.

Partendo da questo contesto, i principali obiettivi che il progetto si prefigge sono :

1. Come obiettivo generale, dimostrare la fattibilità tecnica, economica e ambientale di un nuovo modello di gestione degli scarichi zootecnici (letame suino) attraverso la biodigestione con biodigestori innovativi a basso costo.
2. Contribuire all'attuazione della direttiva UE sulle energie rinnovabili (2018/2001/UE), attraverso la produzione di biometano, la direttiva sull'efficienza energetica (2012/27/UE), attraverso la trasformazione dei rifiuti in energia, e una serie di altre politiche europee relative all'agricoltura sostenibile e ai biocarburanti.

I risultati attesi sono :

- Ottenere biodigestori a basso costo per letame derivante dai maiali, con una capacità totale di 150 m³ ;
- avere un prototipo di nuova tecnologia (microalghe e batteri e rimozione simultanea di CO₂ e H₂S) per ottenere biometano ;
- arrivare ad nuovo processo di raffinazione e compressione del biometano, basato su una procedura multifase ;
- dimostrare su scala reale dell'uso del biometano prodotto per fornire carburante a due tipi di veicoli: veicolo leggero e trattore ;
- far si che il digestato (residuo solido del processo di biodigestione) diventi un fertilizzante organico.

Dettagli del progetto:

- Acronimo del progetto: LIFE SMART AgroMobility - Processing of livestock waste, for the production of biomethane for use in agricultural vehicles and biofertilizers.
- Partecipanti: Spagna, Belgio.
- Progetto n.: 001206.
- Contributo UE: 1,237,605.00 euro.
- Durata: 1° ottobre 2020 – 30 settembre 2023.



[FRUIT LOOK: studio della genetica alla base della forma della frutta](#)



Rif Immagine: Cibo foto creata da freepik - it.freepik.com

Il progetto Fruit Look, che vede come capofila l'Università di Milano, è stato finanziato dal programma europeo per l'innovazione "Horizon 2020", attualmente Horizon Europe.

Il frutto è il risultato dello sviluppo dell'ovario del fiore, un importante elemento di evoluzione delle piante da fiore. I frutti, infatti, si sono probabilmente evoluti per proteggere i semi in via di sviluppo e per garantire la dispersione degli stessi, adottando un'incredibile gamma di morfologie e creando diversi meccanismi per la dispersione dei semi. I frutti secchi deiscenti disperdono meccanicamente i semi, mentre i frutti carnosì sviluppano tessuti gustosi che inducono la fauna a mangiarli, fungendo così da agente di dispersione. I frutti deiscenti secchi (quelli che si seccano e si aprono da maturi per rilasciare i semi), sono il tipo di frutto più "primitivo", invece il frutto della specie modello *Arabidopsis thaliana*, la siliqua, deiscente, è una conquista evolutiva più recente.

L'obiettivo generale del progetto "fisiologia e genetica della formazione dei frutti: dai geni alle reti" (FRUIT-look)", vuole proprio studiare la forma della frutta, mirando a rafforzare le partnership di ricerca attraverso scambi di personale di breve durata e attività di networking tra organizzazioni di ricerca europee e organizzazioni americane.

FRUIT LOOK mira a dare una risposta ai seguenti quesiti:

1. Quali sono le reti genetiche e molecolari che regolano la formazione e la morfologia dei frutti?
2. Gli ormoni vegetali agiscono come morfogeni durante lo sviluppo della frutta?
3. Possiamo elaborare un modello in grado di spiegare le forme di frutta?

Dettagli del progetto:

- Acronimo del progetto: FRUIT LOOK
- Partecipanti: Milano, Spagna, Svezia
- Progetto n.: 612640
- Totale costi: 203 700 euro
- Contributo UE: 203 700 euro
- Durata: 1° gennaio 2014 – 31 dicembre 2017

Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

Bandi Europei



Programma AGRIP per la promozione dei prodotti agricoli europei

Il programma AGRIP della Commissione Europea si propone di rafforzare **la promozione e la competitività dei prodotti agricoli europei**.

Nello specifico, il programma persegue i seguenti obiettivi:

- migliorare il grado di conoscenza dei meriti dei prodotti agricoli europei e dei loro elevati standard produttivi;
- aumentare la competitività e il consumo dei prodotti agricoli e di determinati prodotti alimentari europei e ottimizzarne l'immagine all'interno e all'esterno dell'UE;
- rafforzare la consapevolezza e il riconoscimento dei regimi di qualità europei;
- aumentare la quota di mercato dei prodotti agricoli e di determinati prodotti alimentari dell'UE, prestando particolare attenzione ai mercati di paesi terzi che presentano il maggior potenziale di crescita;
- ripristinare condizioni normali di mercato in caso di turbative gravi, perdita di fiducia dei consumatori o altri problemi specifici.

I programmi possono essere semplici o multipli.

Per i programmi semplici, il bando è volto alla presentazione di proposte di sovvenzioni europee per azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli europei, realizzate nel mercato interno e nei paesi terzi.

L'invito riguarda i seguenti temi nel mercato interno:

- AGRIP-SIMPLE-2021-IM-EU QS - mira a rafforzare il riconoscimento della qualità dei prodotti UE.
- AGRIP-SIMPLE-2021-IM-ORGANIC - mira a rafforzare il regime di qualità europeo per il biologico.
- AGRIP-SIMPLE-2021-IM-SUSTAINABLE – vuole sottolineare l'apporto della sostenibilità nel settore alimentare.
- AGRIP-SIMPLE-2021-IM-PROPER-DIET – promuove il consumo di frutta e verdura fresca europea.
- AGRIP-SIMPLE-2021-IM-CHARACTERISTICS – vuole mettere in evidenza almeno una delle specificità dei metodi di produzione agricola nell'Unione, sul piano della sicurezza alimentare, della tracciabilità, dell'autenticità, dell'etichettatura, degli aspetti nutrizionali e sanitari, del benessere degli animali, del rispetto dell'ambiente e della sostenibilità, delle caratteristiche intrinseche dei prodotti agricoli e alimentari, specialmente in termini di qualità, sapore, diversità o tradizioni.

Inoltre, riguarda i seguenti quattro temi nei paesi terzi:

- AGRIP-SIMPLE-2021-TC-ASIA — Paesi terzi
- AGRIP-SIMPLE-2021-TC-AMERICAS — Paesi terzi
- AGRIP-SIMPLE-2021-TC-OTHERS — Paesi terzi
- AGRIP-SIMPLE-2021-TC-ORGANIC — Paesi terzi

La dotazione finanziaria complessiva per i programmi semplici è di 81.000.000 di euro

Per i programmi multipli, cioè quei programmi che devono essere presentati da almeno 2 organizzazioni di almeno 2 Stati membri diversi, l'invito riguarda i seguenti temi nel mercato interno:

- AGRIP-MULTI-2021-IM - Sostegno a programmi multipli: regimi di qualità dell'Unione oppure meriti dei prodotti agricoli dell'Unione
- AGRIP-MULTI-2021-IM-ORGANIC - Sostegno a programmi multipli - Metodo di produzione biologico
- AGRIP-MULTI-2021-IM-SUSTAINABLE - Sostegno a programmi multipli - Sostenibilità dell'agricoltura dell'Unione
- AGRIP-MULTI-2021-IM-PROPER-DIET - Sostegno a programmi multipli - Frutta e verdura fresca

Inoltre, riguarda i seguenti due temi nei paesi terzi:

AGRIP-MULTI-2021-TC-ALL - Sostegno a programmi multipli - Informazione e promozione in qualsiasi paese terzo

AGRIP-MULTI-2021-TC-ORGANIC - Sostegno a programmi multipli - Prodotti biologici dell'Unione in qualsiasi paese terzo / i

La dotazione finanziaria complessiva relativa a tali programmi è di 82.400.000 euro

La scadenza è fissata per il giorno **11 maggio 2021**

Presso il [portale](#) è possibile trovare maggiori informazioni e fare domanda per i suddetti programmi. [Qui](#) invece è disponibile la guida completa al programma. [Qui](#) l'invito a presentare proposte.

Sono **ammessi** a presentare domanda : le organizzazioni professionali o interprofessionali, stabilite in uno Stato membro e rappresentative del settore o dei settori interessati in tale Stato membro, le organizzazioni professionali o interprofessionali dell'Unione rappresentative del settore interessato o dei settori interessati a livello di Unione; le organizzazioni di produttori o associazioni di organizzazioni di produttori ; gli organismi del settore agroalimentare il cui obiettivo e la cui attività consistano nel promuovere i prodotti agricoli e nel fornire informazioni sugli stessi, e che siano stati investiti dallo Stato membro interessato di attribuzioni di servizio pubblico chiaramente definite in questo ambito (legalmente costituiti almeno due anni prima del bando al quale intendono candidarsi).

Non sono ammessi a presentare proposte i soggetti che già ricevono finanziamenti per le stesse azioni di informazione e di promozione, già finanziate da un bando precedente.

Alcuni esempi di **attività finanziabili** sono: la gestione del progetto, le azioni collegate alle relazioni pubbliche (azioni di PR, eventi stampa) ; la gestione del sito web e dei social media (configurazione, aggiornamento, manutenzione del sito web , configurazione degli account, pubblicazione regolare di post , applicazioni per dispositivi mobili, piattaforme di e-learning, webinar ecc.) ; le attività di pubblicità (stampa, TV, radio, servizi online, attività in ambienti esterni, cinema) ; l'implementazione degli strumenti di comunicazione (pubblicazioni, kit mediatici, gadget promozionali; video promozionali) ; gli eventi (stand in fiere; seminari, workshop, incontri tra imprese, formazioni commerciali/corsi di cucina, attività nelle scuole; settimane dei ristoranti; sponsorizzazione di eventi; viaggi di studio in Europa) ; la promozione presso i punti vendita (giornate di degustazione; promozione nelle pubblicazioni destinate ai dettaglianti, pubblicità presso i punti vendita).

Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana

Fondi	Titolo	Scadenza
PSR	Psr Fesr 2014-2020: gli strumenti finanziari	Sempre aperto
FESR	Por Fesr 2014-2020, prestiti a tasso zero per investimenti in nuove tecnologie	Fino ad esaurimento fondi
FESR	Innovazione: contributi alle imprese per investimenti strategici e sperimentali	Bando sempre aperto
FESR	Aree interne, montane e insulari: nuova edizione del bando per empori di comunità	Bando sempre aperto

COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività di informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI

GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.

Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.



Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be